

Dicolab

Cultura al digitale

Investimento M1C3 1.1: “Strategie e piattaforma”
Sub-investimento 1.1.6 Formazione e miglioramento
delle competenze digitali

Abstract del programma formativo

INDICE

1. Premessa e obiettivi del documento	2
2. Finalità e prospettive del programma di formazione	2
2.1 Formati proposti	3
2.2 Open badge per il riconoscimento delle competenze	5
3. I destinatari	5
4. I contenuti dell'offerta formativa del progetto	5

1. Premessa e obiettivi del documento

Il presente documento delinea l'offerta formativa che la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali intende realizzare nell'ambito del progetto "Dicolab. Cultura al digitale", a valere sul sub-investimento 1.1.6 Formazione e miglioramento delle competenze digitali di cui all'investimento 1.1 - PNRR - M1C3, promosso dall'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – Digital Library.

Nel 2023 è stata avviata la messa in produzione dei percorsi formativi con il rilascio nella piattaforma e-learning (<https://fad.fondazione scuolapatrimonio.it/theme/fsbac/pages/dicolab.php>) della prima tranches di prodotti formativi sviluppati. Il presente allegato tecnico fornisce una panoramica su quanto realizzato e sulle traiettorie di sviluppo future dell'offerta formativa, fermo restando che l'offerta formativa è in continuo aggiornamento, in virtù dei processi e dei meccanismi di ascolto ed emersione dei fabbisogni formativi che la Fondazione ha attivato e della costante interazione con gli esperti e i professionisti del settore che partecipano (e parteciperanno) allo sviluppo dei prodotti formativi.

Il contributo atteso degli HUB consiste nel veicolare l'offerta formativa Dicolab e nella realizzazione di attività formative sui territori di riferimento, prevalentemente in presenza (l'80% del numero di corsi minimi definito nel capitolato deve essere erogato fisicamente presso gli spazi didattici degli HUB), che possano integrarsi al meglio con l'offerta formativa complessiva del progetto.

2. Finalità e prospettive del programma di formazione

Dicolab. Cultura al Digitale si configura come un sistema integrato di attività di informazione, coinvolgimento e formazione volto a creare, anche attraverso la collaborazione con le diverse organizzazioni del settore, un terreno fertile nel quale la transizione digitale possa affondare le radici e svilupparsi, a partire dalla visione tracciata dal Piano Nazionale di Digitalizzazione (PND). Attraverso molteplici formati il progetto intende:

- **informare**, al fine di avvicinare il pubblico a temi di interesse generale o specifico, sviluppando un'interazione chiara e immediata, e creando dei setting formativi utili a favorire l'ascolto attivo e ad incentivare l'approfondimento con altri prodotti formativi. Ciò può avvenire stimolando l'interesse e preparando l'utente ad affrontare lo "sforzo cognitivo" che il processo di apprendimento richiede;
- **coinvolgere**, creando le condizioni per favorire la partecipazione attiva di individui, team ed organizzazioni, mediante il ricorso a incontri sincroni, su piattaforma e-Learning (webinar/dirette streaming) e/o in presenza (sul territorio nazionale) a corsi multimediali e prodotti di microlearning;
- **creare consapevolezza**, al fine di fare emergere esigenze ed obiettivi delle persone e delle organizzazioni. L'obiettivo generale è sensibilizzare e far comprendere ai futuri partecipanti al progetto quali sono le opportunità legate alla realizzazione della strategia PND e, più in generale, come l'uso del digitale possa davvero costruire un universo di possibilità generative per organizzazioni culturali, professionisti, cittadini e imprese;
- **orientare**, attraverso la creazione di un linguaggio comune che possa aiutare individui ed organizzazioni a comprendere meglio le parole chiave del digitale e fornendo ai futuri discenti "una bussola", uno strumento di orientamento, con il quale comprendere presupposti e implicazioni della trasformazione digitale. In quest'ottica sarà importante sviluppare anche un percorso di narrazione di storie afferenti al mondo del digitale, valorizzando il contributo esperienziale degli stessi discenti;
- **lavorare sul Sapere** è una premessa indispensabile per lo sviluppo delle competenze. Il processo di sviluppo della competenza presuppone, infatti, come fattori abilitanti, l'acquisizione di consapevolezza e conoscenze, necessarie per esibire i comportamenti coerenti con la competenza da potenziare;
- **investire sul Saper fare e sul Saper essere**, per sviluppare *know-how* e abilità, favorire contestualizzazione e motivazione negli individui, nelle organizzazioni e nei territori e sostenere così la transizione digitale. L'obiettivo è mettere in pratica, in situazioni vere o verosimili, reali o virtuali, le nozioni e le capacità acquisite fruendo dei

corsi di cui al punto precedente, per allenarsi ad applicarle in situazioni e contesti reali, sviluppando quei comportamenti definiti nel repertorio del Saper essere.

Soprattutto sulle ultime due tipologie di interventi, appare strategico l'apporto degli Hub, attraverso la costruzione di attività laboratoriali per singoli utenti e/o per organizzazioni, che consentano di lavorare all'applicazione pratica di quanto appreso sperimentandolo in contesti "realistici". Per tale ragione l'accesso ai contenuti laboratoriali presuppone l'acquisizione delle competenze di base da realizzarsi mediante la fruizione delle attività formative in piattaforma e-learning.

2.1 Formati proposti

Fermo restando il contributo atteso da parte degli HUB, chiamati all'erogazione di attività formative di natura prettamente laboratoriale, da svolgere in modalità sincrona e prevalentemente in presenza (l'80% dei corsi deve essere erogato fisicamente presso gli HUB), si fornisce di seguito una panoramica più ampia dei formati previsti nel progetto, anche al fine di consentire una migliore comprensione dell'impianto progettuale.

Formati sincroni:

Webinar/Aula virtuale

Il Webinar propone, solitamente, attività formative *one-to-many* sincrone, attraverso cui creare momenti di ingaggio dei discenti e/o costruire e sostenere la motivazione all'apprendimento. Si tratta di strumenti particolarmente adatti a veicolare contenuti con i quali introdurre i discenti all'interno di nuovi contesti e dimensioni, come spesso avviene nell'ambito dei processi di trasformazione digitale.

Dual learning/Live streaming

Il processo di digitalizzazione accelerato dall'emergenza Covid-19, ha introdotto l'opportunità di adottare soluzioni ibride, in cui i docenti/formatori e i tutor, siano presenti in un'aula fisica con un gruppo di studenti, interagendo però anche con un altro gruppo di studenti collegato da remoto. Ciò risulta molto utile nei contesti di formazione in cui, per motivi logistici, non è possibile far convergere tutti gli studenti in un unico luogo fisico ma, al tempo stesso, si vuole organizzare la lezione secondo modalità interattive e di laboratorio.

Laboratori e workshop in presenza

Si fa riferimento alle attività online o in presenza che consentano ai partecipanti di allenare ulteriormente le competenze, avere opportunità di mettere in atto le abilità apprese anche in momenti di co-working. Ci riferiamo all'ampia categoria di esercitazioni nella forma di *Project work* o Laboratori, da svolgere con Docenti, Tutor o Esperti a supporto e verifica dell'attività. I partecipanti potranno svolgere attività che simulano contesti reali e verificare la corretta comprensione delle conoscenze apprese, allenando le competenze.

Formati asincroni:

Corsi multimediali

I tool multimediali offrono modalità di apprendimento multimodali e, per loro natura, non sono agevolmente categorizzabili: vi rientrano, infatti, a vario titolo i tipici prodotti nei quali l'utente fruisce in maniera asincrona di slide di testo, animate o meno, anche accompagnate da grafica, video e immagini e interazioni. Nel primo anno sono stati sin qui sviluppati corsi multimediali secondo due formati, Massive Open Online Courses (MOOC) e Learning Object Rise 360. Il MOOC è un formato che, per sua natura, si propone di raggiungere un pubblico ampio ed eterogeneo, offrendo contenuti multimediali, testi, video, link, esercizi e attività da svolgere in modalità prevalentemente (ma non necessariamente) asincrona. I Learning Object Rise 360 sono corsi basati sulla tecnica "scroll&learn" e riproducono

l'esperienza di una fruizione semplificata e lineare di testo e immagini, senza audio e con scarse interazioni, particolarmente adatta per l'acquisizione di competenze di base e la fruizione da supporti mobili.

Video pillole/oggetti/docuserie

Le "video pillole" si caratterizzano, per la durata ridotta, avendo una fruizione in modalità asincrona di durata compresa tra 6 e 10 minuti, ma assumono, nel processo di apprendimento, una funzione di follow-up e aggiornamento, contribuendo all'orientamento del discente sul tema trattato. La somma di video consente la realizzazione di "docuserie", organizzate in episodi autoconsistenti, ognuno con diverso focus ma unico filo conduttore. È una categoria di prodotto nella quale possono rientrare anche oggetti di fruizione più rapidi, in uso nelle modalità comunicative odierne, quali i *reels* presenti sui principali social media o i *video teaser*, che hanno scopo di engaging/stimolo dei partecipanti su una nuova iniziativa formativa. Si configurano principalmente come prodotti di informazione o divulgazione e riscuotono particolare successo presso un ampio pubblico, riuscendo a fornire una spiegazione sufficientemente esauriente, di un singolo concetto/progetto più o meno complesso, sul quale è necessario porre un focus, anche in ottica di orientamento.

Serious Game e simulazioni interattive

È noto che le modalità interattive aumentino il coinvolgimento degli studenti, rendendoli partecipi dell'attività di formazione. Nel campo della produzione digitale, il formato dei *serious game e delle simulazioni interattive, semplici e condizionali*, propone ambienti e contenuti che consentono di allenare le capacità (apprendimento teorico-cognitivo) e rafforzare le conoscenze del discente. All'interno di questa categoria trovano luogo numerose modalità e formati di progettazione ed erogazione, finalizzati alla messa in pratica delle competenze e allo sviluppo di abilità.

Podcast

Il podcast è un formato tornato alla ribalta nel corso degli ultimi anni, complice la proposta di contenuti di qualità e un rinnovato interesse e predisposizione al consumo da parte dell'utenza. La sua caratteristica mono-sensoriale, basata esclusivamente sull'ascolto, consente agli individui di poterne fruire in diversi contesti e momenti, così come è (ed è stato) per la radio. È un ascolto prevalentemente asincrono il cui consumo, grazie alle piattaforme di erogazione, può essere organizzato in playlist, e consente di notificare all'utente in tempo reale il rilascio di nuovi contenuti e focalizzare l'attenzione su particolari concetti. Tale versatilità rende il podcast utile per diversi scopi: interviste, aggiornamenti, approfondimenti, narrazioni a episodi (molto interesse tra il pubblico riscuotono i *docu-cast*, podcast nel formato documentario, anche con durate superiori ai 30 minuti) al fine di informare, creare consapevolezza e produrre Sapere negli ascoltatori.

Riguardo alle attività formative negli HUB, da erogare in modalità sincrona, sarà possibile proporre (fermo restando il numero di corsi, pari all'80%, in presenza) il ricorso ad uno o più dei formati sopra descritti. Ai fini dell'iscrizione a tali corsi i potenziali discenti saranno invitati a fruire (principalmente in modalità asincrona) delle risorse formative di pari tema presenti in piattaforma.

2.2 Open badge per il riconoscimento delle competenze

L'Open Badge è uno standard promosso a livello europeo e consiste in un attestato digitale costituito da un'immagine alla quale sono associate delle informazioni (i metadati) che rappresentano: l'esperienza compiuta e le competenze acquisite nonché i criteri di verifica per il rilascio, l'ente erogatore del Badge e l'identità del proprietario.

L'Open Badge consente di valorizzare ed evidenziare le competenze (conoscenze, abilità) acquisite, completando le attività formative e costruendo così il proprio profilo professionale, unico e personalizzato.

Le esperienze formative svolte e attestate dal rilascio di un Open Badge, possono essere poi condivise dall'utente sui propri canali social, nel proprio curriculum vitae o e-portfolio, anche attraverso la funzione di *backpack* che consentono – attraverso apposite piattaforme – di collezionare in una pagina dedicata tutti gli open badge acquisiti e condividerli con il pubblico tramite un solo link. Nell'ambito del più ampio sistema di *Digital Credentialing* europeo, gli Open Badge faciliteranno, in prospettiva, il riconoscimento di conoscenze e competenze dell'utente presso soggetti pubblici e privati. In sintesi, l'ottenimento dell'Open badge consente al discente di:

- validare e valorizzare quanto appreso e renderlo visibile, rendendo maggiormente spendibili le competenze acquisite;
- migliorare e accrescere le proprie competenze certificate, favorendo la propria *employability*;
- proporsi in modo più efficace nelle ricerche di nuovi impieghi, attraverso i social network (soprattutto quelli legati alla sfera professionale) e/o integrando il proprio curriculum vitae personale digitale, per il recruiting da parte delle aziende certificando il possesso di specifiche conoscenze e abilità;
- comunicare, a livello internazionale, in modo rapido e affidabile e confrontabile a livello internazionale.

Il rilascio dell'Open badge avviene direttamente in piattaforma, al termine di ogni unità formativa autoconsistente (a prescindere dal formato della stessa o dalla combinazione di più formati) una volta superate le attività di verifica dell'apprendimento. Anche per le attività in presenza il rilascio degli Open badge avviene all'interno della piattaforma, a seguito del caricamento delle informazioni relative all'iniziativa formativa e del superamento di una prova di valutazione, che nel caso delle attività formative degli HUB avrà generalmente la forma di prova semi-strutturata con analisi di caso, come specificato nel Capitolato.

3. I destinatari

Il progetto si rivolge all'intero universo di target di destinatari interessati dall'iniziativa, ovvero:

- personale del Ministero della Cultura e delle altre pubbliche amministrazioni;
- personale delle imprese del settore culturale;
- studenti (laureandi, dottorandi e specializzandi) e ricercatori;
- personale di istituti culturali, pubblici e privati;
- professionisti ed esperti del settore culturale.

4. I contenuti dell'offerta formativa del progetto

L'offerta formativa del progetto "Dicolab. Cultura al digitale" è organizzata in **percorsi**, ognuno dei quali presenta una configurazione specifica in base agli argomenti trattati e agli esiti di apprendimento attesi. I percorsi rispondono, infatti, all'esigenza di accompagnare i singoli, le organizzazioni ed i territori nello sviluppo delle competenze utili al processo di



Figura 1 - Esempio di rappresentazione grafica dell'Open Badge

trasformazione digitale del settore culturale e, per tale ragione, si declinano ricorrendo a mix differenti di formati e contenuti.

L'articolazione complessiva di tali percorsi è in costante evoluzione, in considerazione delle nuove opportunità offerte dalle tecnologie, dell'evoluzione delle policies e/o dei fabbisogni formativi che emergono in corso d'opera. Per tale ragione la Fondazione provvede, periodicamente, ad aggiornare la struttura complessiva del programma (entro il mese di novembre di ogni anno per le annualità successive). Di seguito si riporta una sintetica panoramica generale dei percorsi che compongono l'attuale offerta formativa e di quelli che, in prospettiva futura, potranno essere attivati dalla Fondazione.

La trasformazione digitale

Il percorso abbraccia, in una logica sistemica, gli strumenti e le strategie in atto per la trasformazione digitale non solo in ambito culturale ma globale. I partecipanti potranno comprendere e individuare i temi organizzativi e tecnologici principali legati alla digitalizzazione, i potenziali ostacoli e gli elementi facilitanti ai processi di transizione, le sue dimensioni e il suo dinamismo. Particolare attenzione sarà destinata al settore pubblico e alla costruzione di una visione condivisa fra pubblica amministrazione e altri attori privati, finalizzato a creare un *mindset* condiviso su cui far poggiare lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali. Sono stati sviluppati nel 2023 e sono già disponibili online i seguenti prodotti:

- Ciclo di webinar "La trasformazione digitale";
- Ciclo di podcast "Impronte. Un podcast di cultura al digitale";
- MOOC "Piattaforme digitali: quali opportunità per gli istituti culturali?";
- Una raccolta di video pillole di approfondimento sui temi della trasformazione digitale.

La trasformazione digitale del patrimonio culturale

L'obiettivo è costruire un linguaggio comune e condiviso e fornire i KPI della trasformazione digitale del patrimonio culturale. Grazie al contributo degli esperti coinvolti, i partecipanti saranno in grado di orientarsi tra i processi di trasformazione in corso, riconoscerne le opportunità per le istituzioni culturali e il valore aggiunto per gli utenti finali. Nell'ambito di questo percorso, sono stati sviluppati nel 2023 e sono disponibili in piattaforma:

- Ciclo di webinar "La trasformazione digitale del patrimonio culturale (Ciclo I)";
- Tool multimediale "Le parole chiave del Piano Nazionale di digitalizzazione" in formato RISE 360;
- Una raccolta Video pillole sulla trasformazione digitale nell'ambito del patrimonio culturale.

La trasformazione digitale della PA

Il percorso propone una panoramica su strumenti, servizi e infrastrutture immateriali che sostengono l'integrazione tecnologica della Pubblica Amministrazione nel passaggio verso il c.d. *digital first*, mettendo in luce gli aspetti che già fanno parte di un lessico condiviso (es. interoperabilità, cloud) e come essi contribuiscono a migliorare la quotidianità del lavoro svolto. Nell'ambito di questo percorso, è al momento disponibile online il tool multimediale "Sistemi informativi del MiC".

Il Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale

Obiettivo del percorso è trasferire la conoscenza del PNRR Cultura 4.0 e del Piano Nazionale di Digitalizzazione in termini di obiettivi, persone, processi e tecnologie coinvolte, nonché degli ambiti e delle potenzialità d'uso delle piattaforme e degli strumenti previsti. I partecipanti potranno così comprendere e condividere le opportunità del digitale per conservare, conoscere e valorizzare il patrimonio culturale, individuare le ricadute individuali e/o rispetto alla propria organizzazione, promuovere una proattività rispetto ai cantieri di trasformazione digitale e determinare/valutare le azioni da mettere in atto.

Nuove frontiere tecnologiche

Il percorso fornisce gli strumenti per orientarsi tra le nuove frontiere tecnologiche, chiarendone gli aspetti distintivi, le caratteristiche evolutive, le opportunità e le criticità rispetto ai processi di digitalizzazione in atto. Attraverso strumenti formativi agili e costantemente aggiornati, i partecipanti saranno condotti a riflettere su use case reali, ad esplorare nuove tendenze e novità in arrivo, mantenendosi costantemente *up to date*.

Cultura e sostenibilità

Il percorso esplora la sinergia strategica tra digitale, sostenibilità e inclusione in ambito culturale, approfondendo i principi e le politiche in atto nel panorama nazionale e internazionale. Attraverso strumenti aggiornati e casi di studio, saranno richiamati i parametri normativi, le strategie e i metodi per un approccio sostenibile alla digitalizzazione del patrimonio culturale e delle organizzazioni che, a vario titolo, se ne occupano.

I processi di ascolto per la progettazione digitale

Nel percorso è approfondito il tema dell'ascolto, fase essenziale della progettazione digitale; i partecipanti apprendono le principali metodologie efficaci per la ricerca e la raccolta dati, sensibilizzandosi al tema dell'ascolto come strumento strategico per l'innovazione all'interno delle organizzazioni. Gli strumenti formativi proposti forniscono ai partecipanti le conoscenze e le abilità atte a gestire efficacemente i processi di ascolto e delineare strategie utili per il coinvolgimento dei pubblici e il supporto dei processi partecipativi, orientando la realizzazione di prodotti e servizi in ottica *human-centered*. È disponibile online il MOOC "I processi di ascolto per la progettazione digitale".

Accessibilità dei servizi, contenuti e oggetti digitali

Il percorso pone l'attenzione sul tema sempre più attuale dell'accessibilità digitale nell'ambito della Pubblica Amministrazione e, in particolare, degli enti e organizzazioni del patrimonio culturale. Nel contesto odierno, la ricerca e l'acquisizione di informazioni avvengono sempre più attraverso canali digitali, con spazi e tempi differenti tra chi eroga l'informazione e chi la riceve. Con la perdita del contatto diretto tra questi due soggetti, diviene sempre più cruciale investire sulla realizzazione di oggetti digitali che siano accessibili al largo pubblico superando ostacoli fisici, linguistici, geografici e con particolare attenzione alla costruzione di una user experience facilitante e ingaggiante.

Il digitale e il lavoro in ambito culturale

Il percorso approfondisce le principali tematiche relative al legame tra digitalizzazione e cambiamento organizzativo, con particolare riferimento al lavoro in rete e alle differenze rispetto ai ruoli organizzativi e ai modelli tradizionali. Il percorso fornisce le linee guida essenziali per la collaborazione digitale, fondamentale in contesti lavorativi sempre più ibridi, dettaglia strumenti software e metodologie per la gestione del lavoro da remoto, illustra gli aspetti giuridici, di information security, data protection, privacy e trattamento dei dati personali. Nell'ambito di questo percorso, è disponibile online il MOOC "Il digitale e il lavoro in ambito culturale".

Il cambiamento organizzativo nell'era digitale

Il percorso fornisce gli strumenti per guidare con efficacia la trasformazione digitale all'interno delle organizzazioni, evidenziando quali fattori incidono maggiormente sul successo o l'insuccesso del cambiamento organizzativo supportato dall'introduzione di nuove tecnologie. Ampio spazio viene dedicato anche all'adattamento della cultura organizzativa ai nuovi modelli di lavoro, analizzando ad esempio i tipi di leadership necessari e le competenze fondamentali per guidare con efficacia il cambiamento digitale. Nell'ambito di questo percorso, è disponibile online il MOOC "Il cambiamento organizzativo nell'era digitale" e, in prospettiva sarà utile focalizzarsi sul ruolo della formazione nella gestione del cambiamento organizzativo e su strumenti e tecniche per sostenere un processo di adoption tecnologica.

Le competenze digitali per le organizzazioni culturali

Il percorso indaga la relazione tra digitalizzazione e professioni nel settore culturale, offrendo una panoramica sull'evoluzione del mindset, degli strumenti, dell'approccio e delle attività. Specifiche attività di ricerca faranno emergere i nuovi profili e chiariranno come si modificheranno quelli esistenti. L'obiettivo è individuare nuove modalità di interpretare le funzioni tipiche del patrimonio e della cultura e identificare le coerenti competenze professionali, lavorando sulle funzioni e non sui profili, superando la divisione tra professioni tradizionali ed emergenti e ragionando sul rapporto tra nuove competenze, sviluppo delle professioni e processi organizzativi. Nell'ambito di questo percorso, sono disponibili online i seguenti prodotti:

- MOOC "Le competenze digitali per le organizzazioni culturali";
- Seminario "Quali fabbisogni di competenze per la trasformazione digitale del patrimonio culturale?".

La gestione di Progetti Culturali: approcci digitali e strumenti innovativi

Il percorso approfondisce temi e processi legati al project management, con un focus specifico sulle organizzazioni culturali. L'insieme di capacità, competenze e strumenti legati alla gestione di progetti complessi sono fondamentali per pianificare e monitorare le fasi del lavoro. Al termine del percorso, i partecipanti potranno gestire efficacemente ogni fase progettuale, utilizzando gli strumenti e le metodologie più appropriate, anche usando metodologie innovative ed "agili". Nell'ambito di questo percorso, è disponibile online il MOOC "Project management. Metodi e strumenti per la gestione dei progetti culturali".

Human Centered Design: progettare a partire dalle persone

Obiettivo del percorso è lo sviluppo delle competenze nel campo dello Human Centered Design a sostegno della transizione digitale. Ai partecipanti viene offerta una visione introduttiva di metodi e strumenti digitali utilizzati per progettare servizi e soluzioni che coinvolgano attivamente gli utenti, in linea con i principi della User Experience. Si approfondiscono aspetti chiave della progettazione centrata sulle persone come l'identificazione di destinatari, obiettivi e strategie.

Nell'ambito di questo percorso, è disponibile online il MOOC "Human Centered Design: progettare a partire dalle persone". In prospettiva futura sarà importante continuare ad approfondire il tema, mediante spazi e momenti dove consentire ai partecipanti di applicare in concreto metodi e strumenti del disegno dei servizi centrati sull'utenza.

Data management per il patrimonio culturale

Il percorso offre una panoramica sul patrimonio informativo che le organizzazioni producono, raccolgono ed elaborano. Le informazioni contenute nei dati, infatti, costituiscono un valore aggiunto all'interno del processo di innovazione e trasformazione digitale ed obiettivo del percorso è proprio quello di mostrare come guidare un processo completo di gestione, analisi e presentazione di dati di natura digitale all'interno delle organizzazioni. Nell'ambito di questo percorso, è disponibile online il MOOC "Data management. Strumenti e metodi".

Servizi digitali per la cultura

Il percorso si propone di indirizzare i partecipanti nella progettazione e gestione di servizi culturali digitali, illustrandone gli elementi strutturali. A tal fine sono illustrate le principali fasi progettuali, focalizzando l'attenzione sulla qualità dell'esperienza degli utenti finali ed introducendo il concetto di "Platform Thinking" si esplorano anche i meccanismi propri delle piattaforme digitali, che forniscono interessanti spunti per ripensare i servizi tradizionali. Nell'ambito di tale percorso, è disponibile online il MOOC "Progettare e produrre servizi digitali per il settore culturale", cui seguiranno approfondimenti legati alle traiettorie di sviluppo del PND sul tema.

Il ciclo di vita degli oggetti digitali

Nell'ambito del percorso sarà fornita ai partecipanti una panoramica dell'intero ciclo di vita della risorsa digitale, dalla sua preparazione al trattamento degli originali, dalla conservazione del master digitale e alla creazione dei metadati fino alla loro pubblicazione e archiviazione. Inoltre, verranno presentate le modalità di accesso e partecipazione alla community di scambio di esperienze e buone pratiche. Dalla preparazione alla conservazione, mentre in prospettiva futura potranno essere approfonditi formati, tecniche e procedure tipiche del ciclo di vita delle risorse digitali.

La catalogazione digitale

La catalogazione digitale dei beni culturali è presupposto fondamentale per la conservazione del patrimonio artistico e per la sua valorizzazione. Il percorso punta ad offrire strumenti pratici e teorici per una conoscenza base e approfondita dei metodi di catalogazione e digitalizzazione di beni culturali mobili e immobili, gli standard esistenti, le normative – anche recenti, introdotte dal PNRR –, gli specifici strumenti di supporto e di controllo e i metadati oggi ritenuti fondamentali per l'indicizzazione e pubblicazione in rete dei cataloghi.

Tecnologie digitali per la conservazione del patrimonio culturale

Il percorso intende indagare in che modo le tecnologie digitali possono svolgere un ruolo fondamentale per la tutela del patrimonio culturale, andando ad approfondire gli aspetti metodologici e gli strumenti oggi in uso per la protezione, la conservazione, il restauro e la salvaguardia dei beni culturali materiali e immateriali, i soggetti coinvolti e le opportunità offerte dalla condivisione di buone pratiche nel panorama nazionale e internazionale.

Gli archivi digitali per la cultura

Il percorso punta a fornire conoscenze adatte a garantire la corretta creazione, gestione e conservazione di documenti informatici e degli archivi digitali, affrontando aspetti normativi, gestionali e tecnologici legati alla fruizione degli archivi digitali nel lungo periodo. I partecipanti acquisiranno, inoltre, la consapevolezza di come una corretta gestione documentale rappresenti uno dei principali strumenti per affrontare e governare i processi di trasformazione digitale delle Pubbliche amministrazioni. Nell'ambito di questo percorso, è già disponibile online il MOOC "L'archivio digitale. Formazione e conservazione" ed i cicli di webinar in corso di realizzazione con l'Archivio Centrale dello Stato e con il Polo di Conservazione Digitale.

Biblioteche digitali

Il percorso si propone di fornire gli strumenti e presentare buone pratiche relativamente alla gestione, alla conservazione e all'utilizzo delle biblioteche digitali, analizzandone al contempo le criticità e le problematiche. Grazie al contributo di esperti di settore e alla collaborazione con le organizzazioni del settore ai partecipanti sarà fornita una visione precisa, ancorché sintetica, di tutto ciò che c'è da sapere sui vari aspetti della trasformazione digitale nel settore bibliotecario.

Collezioni digitali

Il percorso si propone di fornire gli strumenti idonei per la gestione, conservazione e utilizzo delle collezioni digitali, fino agli strumenti per garantire l'accessibilità delle collezioni. Attivando collaborazioni specifiche con organizzazioni del comparto museale sarà possibile analizzare e ricostruire le fasi di costituzione di una collezione digitale, dalla stesura del progetto fino alla messa in rete.

Contenuti digitali per la cultura

Il percorso si concentra sulla progettazione e sulla produzione di contenuti da veicolare attraverso modalità digitali, offrendo ai partecipanti soluzioni, approcci metodologici e strumenti pratici. La capacità di creare contenuti efficaci ha, infatti, un impatto significativo sulle organizzazioni culturali per attrarre e coinvolgere il pubblico, valorizzando il patrimonio informativo del contesto digitale. Nell'ambito di questo percorso, è disponibile online il MOOC "Progettare e produrre contenuti digitali per il settore culturale", cui potranno seguire approfondimenti in merito ad esempio alle

opportunità offerte dalle nuove tecnologie (AI, realtà virtuale ed aumentata, ecc.) e alle tecniche di narrazione per la valorizzazione del patrimonio culturale digitale.

Comunicare nel mondo digitale

Il percorso approfondisce l'impatto trasformativo del digitale sulla comunicazione interna ed esterna di un'organizzazione culturale, con focus specifico sui principi fondamentali e sulle dinamiche di cambiamento associati alla comunicazione digitale. Le attività formative proposte intendono mostrare ai partecipanti le opportunità della comunicazione digitale in ambito culturale ed il valore aggiunto della costruzione di una strategia digitale empatica ed inclusiva per promuovere l'identità culturale delle istituzioni.

Nell'ambito di questo percorso, è disponibile online il MOOC "Comunicare nel mondo digitale", mentre in prospettiva futura il focus potrà rivolgersi al ruolo del digitale nel favorire il passaggio dall'accessibilità all'inclusione.

I canali della comunicazione digitale

Il percorso offre una visione d'insieme su strumenti e metodi per l'elaborazione di una strategia di comunicazione e promozione di un servizio digitale, consentendo ai partecipanti di ripensare l'approccio alla comunicazione dei propri enti, orientandoli verso l'adozione di un modello olistico e integrato orientato alla pianificazione, affinché le organizzazioni di appartenenza possano coinvolgere il loro pubblico e consolidare progressivamente capacità e canali di contatto ed engagement. Nell'ambito di questo percorso, sono disponibili online i seguenti prodotti:

- MOOC "I canali della comunicazione digitale";
- Ciclo di Webinar "Musei e digitale - Creare un sito web: strumenti e strategie".

Il marketing digitale per la cultura

Il percorso intende fornire le competenze necessarie per poter gestire le attività di progettazione, promozione e valorizzazione dei beni culturali attraverso i nuovi canali di comunicazione digitale. A partire dalla condivisione delle principali metodologie i partecipanti acquisiranno le conoscenze necessarie per poter definire una strategia di marketing, e potranno conoscere i principali strumenti di gestione di campagne advertising online.

Particolare attenzione sarà dedicata anche alla cura delle community e al monitoraggio delle attività di promozione nell'ambito del patrimonio culturale.

Communities digitali e patrimonio culturale

Il percorso è pensato per accompagnare i partecipanti alla scoperta del ruolo che le communities digitali hanno nella promozione e valorizzazione del patrimonio culturale. Se ben gestite e sviluppate in un'ottica strategica, le varie piattaforme digitali possono, infatti, rappresentare un'opportunità concreta per il settore culturale, non solo ai fini della promozione delle attività dell'organizzazione ma anche in ottica di co-creazione di valore. Attraverso casi concreti, sono illustrate le potenzialità delle piattaforme, dei canali digitali e gli esiti dei progetti già realizzati da istituzioni pubbliche nel coinvolgimento della loro utenza. Nell'ambito di questo percorso, è disponibile online il MOOC "Communities digitali e patrimonio culturale".

Digitale e fundraising culturale

Il percorso intende indagare le opportunità del digitale per il fundraising culturale. Se da un lato gli strumenti digitali sono un utile supporto per le campagne di fundraising, dall'altro le nuove tecnologie costituiscono un elemento fondante per l'attrattività dei progetti. Nell'ambito del percorso, saranno quindi mostrati gli strumenti e i metodi per sostenere i progetti di digitalizzazione implementando le capacità di partecipazione a bandi pubblici e privati, di coinvolgimento degli stakeholder e di sviluppo di campagne partecipative.

Diritto e digitalizzazione del patrimonio culturale

Il percorso esplora i principali temi legati alla gestione della proprietà intellettuale nell'ambito del patrimonio culturale digitale, approfondendo i principi di diritto che guidano la digitalizzazione e i servizi ad essa connessi, recepiti negli atti di programmazione nazionali ed europei. Attraverso esperienze ed esempi concreti, i partecipanti saranno in grado di navigare tra le fonti normative relative al copyright, identificare il regime normativo specifico per vari tipi di documenti digitali e comprendere le principali questioni legate alla titolarità dei diritti nel contesto digitale. Nell'ambito di questo percorso, è disponibile online il MOOC "Diritto e digitalizzazione del patrimonio culturale" e nei prossimi anni sarà importante offrire un costante aggiornamento sull'evoluzione a livello regolamentare e attivare occasioni di dialogo e confronto per gli operatori del settore culturale, per approfondirne gli aspetti più complessi e dibattuti.

I dati digitali e la produzione di conoscenza

Le informazioni, in generale, costituiscono un *asset* inestimabile per affiancare e supportare la ricerca e l'innovazione. Ma come trasformiamo le informazioni in valore effettivo? Quali sono le opportunità che si celano dietro ai dati? Cosa intendiamo quando parliamo di dato? Il percorso intende fornire risposte concrete a tali quesiti accompagnando i partecipanti nella scoperta del potenziale nascosto dei dati che le organizzazioni producono, raccolgono, custodiscono ed elaborano per produrre conoscenza e innovare. Nell'ambito di questo percorso, è disponibile online il MOOC "I dati digitali e la produzione di conoscenza".

Cultural Data Science: i dati digitali per la cultura

Nell'ambito delle *Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale*, viene dato ampio spazio alla gestione dei dati e a piani che consentano al patrimonio informativo delle organizzazioni culturali di essere utilizzati e valorizzati, oltreché resi pubblici. Ma come traduciamo un dato in progettualità? Il percorso intende introdurre il tema dell'analisi e impiego dei dati nelle *Digital Humanities*, consentendo ai partecipanti di individuare gli strumenti e comprendere le opportunità della Cultural Data Science attraverso esempi di strategie *data driven* per la tutela del patrimonio culturale, anche secondo quanto delineato nel PND. Nell'ambito di tale percorso, è disponibile online il MOOC "Cultural Data Science: i dati digitali per la cultura".